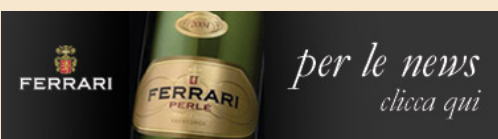


La News



Patate nate dalla "spazzatura"

C'era una volta la spazzatura, da cui nacquero patate di qualità tutte italiane: è la storia delle "riciclette" (foto), primi tuberi tricolori coltivati con compost ottenuto dalla parte organica dei rifiuti domestici. Protagonisti dell'impresa, la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori e l'Università di Salerno, insieme al Ministero delle Politiche Agricole, "ispirati" dalla sperimentazione sull'insalata. "I risultati sono ottimi - spiega la Cia - perché il prodotto è di grande qualità e gusto. Le "riciclette" sono la dimostrazione che si può fare agricoltura aiutando l'ambiente e risparmiando". Debutto con assaggio, il 23 luglio alla Locanda del Cantastorie di Molina di Vietri (Salerno).



Demagogia?

Italia meta prediletta dei vacanzieri tedeschi. Un sentimento che sembra mutato, stando agli "attacchi" di alcuni giornali di Germania alla Toscana, una delle regioni simbolo dell'Italia nel mondo, grazie ai suoi indiscutibili patrimoni artistici, enogastronomici e paesaggistici. I tedeschi si lamentano dei prezzi troppo alti, definiti senza complimenti "furti", pagati in alcuni locali di luoghi simbolo, che il valore aggiunto ce l'hanno eccome, come il centro di Firenze o San Gimignano. Ora, fatto il doveroso invito a non speculare, che farebbe male a tutti, ci pare che tanti locali di Parigi, Madrid o Berlino, non siano proprio economici. E giustamente. Un pranzo in Piazza della Signoria, ma anche sotto al Colosseo o alla Tour Eiffel, potrà lecitamente costare più che in un qualunque bar di periferia no?

Cronaca

Marchesi Antinori distribuisce in Italia Perrier-Jouët

La storia plurisecolare di Marchesi Antinori e quella di Perrier-Jouët, maison de Champagne che vanta il record della bottiglia bevibile più antica, del 1825 (in attesa di datare quelle scoperte in Finlandia), si uniscono nel nome dell'eccellenza: la griffe toscana distribuirà il marchio francese in Italia. Un legame dettato da filosofie e programmi comuni, come lo sviluppo e la crescita ulteriore nell'alta ristorazione e nelle enoteche selezionate del Belpaese.



Primo Piano

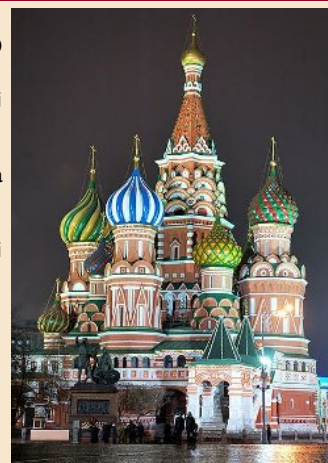
La vigna in città contro smog e afa: lo studio di Tenuta dell'Ornellaia e Università di Firenze

La vite potrebbe essere la soluzione per chi resta in città durante l'estate: così, in futuro, ci si potrà salvare dall'afa e dall'aria irrespirabile grazie ai vigneti, "depuratori" naturali in grado di assorbire ingenti quantità di emissioni nocive. A dimostrare l'impatto ambientale positivo delle viti è uno studio dell'Università di Firenze in collaborazione con Tenuta dell'Ornellaia, la cantina di Bolgheri inventata da Lodovico Antinori ed oggi nelle mani dei Frescobaldi: 100 ettari assorbono 1.500 tonnellate di anidride carbonica. E se sono indubbi i benefici per le campagne, lo studio dimostra che anche in città le piante di Bacco avrebbero degli effetti estremamente positivi sulla qualità dell'aria. Ad esempio, se i 47 ettari di Parco Sempione a Milano venissero adibiti a vigneto, la città vedrebbe diminuire in un anno le proprie emissioni di CO2 di ben 705 tonnellate, pari a quelle di 450 automobili che percorrano circa 10.000 km in un anno, mentre a Roma gli 80 ettari di Villa Borghese assorbirebbero tutta l'anidride carbonica emessa da 750 auto, pari a 1.200 tonnellate. Lo studio è il risultato di un progetto di Tenuta dell'Ornellaia, che con l'Università di Firenze ha trasformato i propri vigneti in un laboratorio a cielo aperto. "Fare ricerca per la viticoltura di qualità - spiega Giovanni Mattii, professore di Viticoltura e coordinatore del progetto - permette di valutare il reale impatto dei vigneti sull'ambiente. I dati misurati alla Tenuta dell'Ornellaia indicano che un ettaro di vigna assorbe 15 tonnellate di CO2 all'anno". Un ulteriore dato a supporto di chi, da qualche tempo, ha iniziato a considerare la vite non più solo da un punto di vista produttivo, ma anche come pianta da sfruttare e coltivare in contesti rurali, ma anche urbani, con funzioni puramente ambientali, come Dario Cartabellotta, direttore dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino della Sicilia, che ha proposto di considerare la vite come pianta boschiva, ai soli fini di conservazione dell'ambiente, per cui l'Europa eroga anche contributi.

Focus

Russia, il vino Moldavo rischia un nuovo stop

Sono giorni turbolenti per il vino in Russia. In un intreccio eno-politico, Mosca potrebbe decidere a breve di bloccare l'import di vino dalla Moldavia, come già fatto dal 2006 al 2009, sia perché non ritenuto di qualità e sicurezza accettabile, sia perché il Governo moldavo ha istituito una giornata per le vittime dell'occupazione russa che il Cremlino non ha gradito. Per ora l'unica certezza è una stretta sui controlli stabilito dal Ministero dell'Agricoltura russo, ma un nuovo stop alle etichette di Moldavia non è da escludere. Un vuoto di mercato di cui, però, difficilmente potrà approfittare l'Italia, come spiega a WineNews Alessandro Nicolai, direttore vendite Europa di Castello Banfi, cantina leader del Brunello di Montalcino, "perché il vino italiano viaggia su canali e punta a target ovviamente diversi da quello moldavo". E se la Russia è considerata uno dei mercati più promettenti, Nicolai precisa: "è vero che ci sono buone prospettive di crescita per l'Italia, ma non per tutti. La crisi a picchiato duro anche in Russia, e il numero degli importatori è molto diminuito. E questi si fidano di chi è già presente da qualche anno con un marchio riconoscibile, affidabile e affermato, e guardano poco alle novità ...".



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Crescono i prezzi agricoli all'origine: a giugno su del 7,3%

Tornano a crescere, dopo 18 mesi, i prezzi all'origine dei prodotti agricoli, che segnano in giugno un aumento del 7,3% su base annua. A diffondere il dato è Coldiretti, che sottolinea come la ripresa dell'economia italiana faccia sentire ora i suoi effetti anche nel comparto agricolo, dove, dopo un anno e mezzo di continue riduzioni dei prezzi, si registra un'incoraggiante inversione di tendenza. Sul 2009, l'Ismea segnala un aumento del 9% in tutte le coltivazioni, ad eccezione dei cereali, che soffrono una riduzione del 10,2%, e delle colture industriali che perdono il 7,7%.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tra vino e letteratura, due simboli della Sicilia eccellente a confronto: José Rallo di Donnafugata, tra le cantine simbolo dell'enologia siciliana, e il "commissario

Montalbano" Luca Zingaretti, interprete del personaggio creato da Andrea Camilleri, un altro siciliano Doc. Tra passioni reciproche e tramonti a cui brindare.

